



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Classe: LM-41

Dipartimento di riferimento: DMSC (Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica)

Scuola: Scienze della Salute Umana

Sede: Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Domenico Prisco - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Massimo Bonacchi (docente CdS)

Dott. Christian Carulli (docente CdS)

Prof.ssa Claudia Fiorillo (docente CdS)

Prof. Gian Maria Rossolini (docente CdS)

Prof. Gianni Virgili (docente CdS)

Prof.ssa Sandra Zecchi (docente CdS)

Prof. Bruno Bertaccini (delegato del Rettore per la Valutazione dei Processi Formativi)

Dott. Antonio Panti (ex Presidente OMCEO Firenze)

Dott.ssa Beatrice Montesi (Personale TA)

Luca Bartolozzi (studente)



Federico Cipriani (studente)

Matteo Citarella (studente)

Ruggero Landi (studente)

Rosaria Petreti (TA SSSU – non fa parte del Gruppo di Riesame ma ha contribuito per aspetti specifici)

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

Il Gruppo di Riesame si è riunito nei giorni: 31/01/2018, 08/02/2018, 13/02/2018, 26/02/2018, 21/03/2018, 28/03/2018, 05/04/2018

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 12/04/2018 in seduta telematica.

Documenti di riferimento

- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 02/05/2018

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, convocato dal Presidente in data 26 Aprile 2018, si è riunito per via telematica, con scadenza consultazione 2 Maggio, con unico punto all'ordine del giorno l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Raggiunto il numero necessario per la validità della seduta telematica, il documento allegato è stato approvato all'unanimità con maggioranza assoluta degli aventi diritto.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS non sono possibili confronti con documenti analoghi precedentemente redatti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, del CdS sono ancora valide. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo nell'ambito del Settore di riferimento, che è quello sanitario, sono complessivamente soddisfatte, anche in relazione all'accesso a cicli successivi (Scuole Specializzazione e Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, Dottorato di Ricerca, Master, Corsi di perfezionamento). Il CdS ha attuato una revisione dell'Ordinamento volta a potenziare le competenze professionali, per facilitare ulteriormente la continuazione del percorso post laurea.

Va ricordato che per la professione medica la formazione non si esaurisce con il Corso di studi, ma richiede un percorso successivo che nella quasi totalità dei casi è costituito dalle Scuole di Specializzazione di area medica o dal Corso di Formazione in Medicina Generale.

E' in atto da diversi anni un rapporto continuo con l'OMCEO di Firenze finalizzato ad adeguare il profilo professionale alle nuove esigenze della professione. Questa consultazione ha portato ad un aumento negli ultimi anni delle esperienze di attività formative professionalizzanti (Tirocini) per implementare lo sviluppo delle competenze e indirizzare lo studente ad una scelta più consapevole dell'indirizzo formativo post laurea. Limite di questa attività è che la programmazione della numerosità degli studenti è essenzialmente fatta a livello nazionale. Il Presidente dell'OMCEO della provincia di Firenze fa parte del GAV, ora gruppo di riesame (GR), e riporta in maniera significativa le sollecitazioni e le istanze del mondo del lavoro di riferimento. Tale scambio ha contribuito al percorso, attualmente in atto, di revisione dell'Ordinamento.

In riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati si ricorda che nella maggior parte dei casi la formazione deve essere completata dal proseguimento degli studi nelle Scuole di Specializzazione di Area Medica e dal Corso di formazione Specifica in Medicina Generale.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica e sono stati declinati per singolo corso integrato.

Il profilo professionale è unico e ben definito sul piano normativo. Il laureato deve sostenere un esame di abilitazione post laurea per potersi iscrivere all'Ordine professionale ed esercitare la professione di medico-chirurgo. Va ricordato tuttavia che la maggior parte degli sbocchi professionali richiede la prosecuzione degli studi in ambito specialistico o della Medicina Generale.

Il Consiglio del CdS, anche attraverso il lavoro della Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP) (v. infra, sezione 4), introduce ogni anno adeguamenti volti a migliorare la formazione, potenziando le abilità e le competenze, e ad ampliare l'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuove attività didattiche elettive e AFP. Il CdS ha evidenziato negli ultimi anni alcune criticità. Un eccessivo carico didattico al IV anno che ha rallentato la progressione di carriera; la distribuzione non omogenea dei CFU nei due trienni, con sovraccarico didattico nel secondo triennio e conseguente diminuzione della laureabilità.

Nell'aa 2016-2017 è stata messa in atto una modifica delle regole di passaggio agli anni successivi, come azione per migliorare la progressione. Dovranno essere valutati nei prossimi anni i dati di progressione.

Punti di forza

Contatto con le parti interessate
Monitoraggio percorso didattico

Aree di miglioramento

Redistribuzione CFU
Progressione delle carriere

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Revisione dell'Ordinamento per la redistribuzione più omogenea dei CFU nei sei anni e la programmazione di una didattica maggiormente integrata e l'anticipazione delle attività formative professionalizzanti cliniche.



- *Maggiore sviluppo delle abilità e competenze anche attraverso un maggior utilizzo della simulazione*
- *Risorse: Governance CdS e Commissione Nuovo Ordinamento*



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS non sono possibili confronti con documenti analoghi precedentemente redatti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea ha svolto una serie di attività di orientamento in ingresso nell'ambito delle iniziative proposte dall'Ateneo e dalla Scuola di SSU:

- Percorsi di alternanza Scuola/Università finalizzati alla conoscenza diretta del contesto universitario che si articolano in frequenza di alcune lezioni dei primi anni e di laboratori di ricerca.

- Salone Campus Orienta, rivolto agli studenti delle scuole secondarie con interventi dei tutor in itinere e di alcuni docenti di diverso profilo professionale;

- Open Day della Scuola di SSU rivolto agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie con presentazione della struttura del CdS, delle prospettive lavorative e sbocchi professionali e incontri con Presidente del CdS o suo delegato e tutor in itinere. Incontri su tematiche attuali;

- Test autovalutativo delle proprie conoscenze raccomandate in ingresso, con utilizzo dei quesiti ministeriali del test di ingresso degli anni precedenti, con successiva correzione delle domande da parte di docenti della materia, in collaborazione con la Scuola di SSU;

- Percorso finalizzato alla preparazione del test di ammissione, oltre che a favorire la consapevolezza della propria scelta, con lezioni di Logica, Biologia, Chimica, Fisica e nozioni di Matematica, materie previste dal test di accesso.

Dall'analisi del quadro C della Scheda SUA risulta che il numero di passaggi e trasferimenti sia molto basso (p.e. 2014/2015: 2 passaggi e 2 trasferimenti; 2015/2016: 2 passaggi, 0 trasferimenti), dimostrazione dell'efficacia delle misure suddette e della consapevolezza della scelta.

Orientamento e tutorato in itinere Al momento il CdS non si è dotato di strumenti per correlare le azioni di orientamento in ingresso ed in itinere al monitoraggio delle carriere.

Sulla base delle relazioni della Commissione Paritetica di Scuola e dell'analisi dei dati della scheda di monitoraggio annuale svolte dal GR, il CdS orienta l'attività dei tutor in itinere, che si concretizza in una specifica attività di counselling.

Non esistono specifiche iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, poiché l'iter di accesso all'ambito lavorativo prevede una prosecuzione del percorso formativo, attraverso l'iscrizione a Scuole di Specializzazione di Area Medica o Corso di formazione Specifica in Medicina Generale. Va tuttavia ricordato che lo studente, nell'ambito delle attività formative pratiche, viene a contatto più volte con il mondo del lavoro (tirocini presso reparti universitari e ospedalieri e medici di medicina generale e altre strutture sanitarie).

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicate in primo luogo nel Decreto Ministeriale che definisce annualmente i contenuti e le modalità della prova di accesso. Come previsto dal regolamento didattico del CdS, a partire dall'aa 2017-2018, nel bando di ammissione vengono annualmente indicati i valori al di sotto dei quali è necessario ricorrere a Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e le relative materie. L'esame dei risultati delle prove di ammissione dei due anni precedenti ha permesso di individuare carenze formative limitate all'ambito matematico. Pertanto il CdS ha stabilito di focalizzare gli OFA su tale ambito.

Negli anni precedenti veniva comunque svolta un'attività formativa a distanza per omogeneizzare la preparazione di base in ambito matematico.

A partire dall'aa 2017-2018 gli studenti a mezzo mail istituzionale sono stati avvisati circa la necessità di recuperare gli OFA.

E' stato organizzato un corso per un totale di 10 ore, in due edizioni, per l'assolvimento del debito rilevato. Per gli studenti immatricolati successivamente, a seguito di scorrimento della graduatoria nazionale, è stato previsto un corso a distanza con test finale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La struttura del CdS prevede un piano di studio statutario con propedeuticità di esami e regole di passaggio agli anni successivi, che rendono possibili solo limitate scelte individuali, relativamente alle attività a scelta dello studente (8 CFU). Le tipologie delle attività a scelta prevede: seminari di approfondimento, tirocini volontari presso strutture cliniche, partecipazione a congressi di ambito medico. Esiste comunque una disponibilità di spazi per iniziative di studio o approfondimento gestite dai tutor in itinere o dalla rappresentanza studentesca.

Il CdS si avvale del supporto del CESP (Centro di Studio per le Problematiche della Disabilità e DSA) per il sostegno agli eventuali studenti con disabilità o DSA. Il centro mette a disposizione i servizi necessari su richiesta dello studente e/o del delegato di



Scuola per la disabilità. Tra i servizi disponibili rientrano: accompagnamento a lezione, conversione del materiale didattico (scansioni per sintesi vocale), mediazione con il corpo docente, interpretariato LIS e sportello psicologico. Il CESPDP si occupa anche dell'acquisto di eventuale strumentazione che favorisca l'accessibilità delle strutture universitarie.

Il Cds, a frequenza obbligatoria, non ha attivato specifiche azioni di supporto per studenti lavoratori: trattandosi di un Corso a numero programmato nazionale, non è infatti previsto lo status di studente part-time (v. art. 3 Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche_studente part-time)

Internazionalizzazione della didattica

Come rilevato dagli indicatori IC10 e IC11 della SMA, "l'acquisizione di CFU all'estero nell'ambito di scambi internazionali si attesta su valori superiori alle medie di riferimento. Il Cds, in sinergia con la Scuola di SSU è impegnato a incentivare e favorire la partecipazione degli studenti a progetti di scambio, sia attraverso l'ampliamento dell'offerta, che attraverso procedure di riconoscimento che garantiscano la completa acquisizione dei CFU previsti. La partecipazione a progetti di scambio con bando di Ateneo è stata inoltre inserita come parametro per il punteggio aggiuntivo ai fini del calcolo del voto di laurea".

Oltre al bando Erasmus+ per studio o traineeship, un'ulteriore iniziativa di internazionalizzazione è rappresentata dal Bando per esperienze studentesche internazionali realizzato in collaborazione con il Daemen College di Buffalo (fino all'a.a. 2016/2017 D'Youville College), che prevede per studenti del secondo e terzo anno la partecipazione a corsi teorico pratici di anatomia settoria. Altre opportunità sono costituite dal Bando Medical Devopment in Europe (seminari e esercitazioni cliniche guidate presso il Karolinska Institute di Stoccolma e la Lithuanian University of Health Sciences di Kaunas) e dal Bando per mobilità extra UE indetto sulla base di un accordo con l'Universidad Peruana "Cayetano Hereida".

E' in fase di studio la possibilità di strutturazione di un corso di laurea in lingua inglese. E' stata attivata, in via sperimentale, l'erogazione di un insegnamento in lingua inglese (Farmacologia), che si sviluppa su tre semestri del III e IV anno, in parallelo con il corso in italiano. Tale corso ha ottenuto un elevato livello di gradimento da parte degli studenti (v. infra sezione 5).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Cds ha assicurato la pubblicazione delle indicazioni relative alle verifiche intermedie e finali sia attraverso le schede pubblicate dai docenti tramite l'applicativo U_GOV Syllabus, che attraverso una pagina specifica del sito web dedicata ai singoli Corsi Integrati. In ogni scheda sono riportate le modalità di svolgimento degli esami (scritto e orale), programmi e testi di studio. Tali informazioni sono fruibili per gli studenti attraverso la consultazione del sito web del Cds.

La relazione della Commissione Paritetica (CP), quadro C, ha messo in evidenza una sostanziale adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, differenziate a seconda della tipologia di attività didattica erogata. Un ulteriore riscontro rispetto alle conoscenze e alle competenze acquisite è rappresentato dal Progress Test, reintrodotta dall'a.a. 2015/2016.

Sintesi dei Punti di forza

- Internazionalizzazione
- Modalità di esame differenziate rispetto alla tipologia di attività
- Progress test

Aree di miglioramento

Modalità di compilazione della voce "modalità di verifica dell'apprendimento" all'interno di Syllabus

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Coinvolgimento del CdS nel progetto pilota di Ateneo "Orientamento nella progressione di carriera PRO3" volto allo sviluppo di figure di tutor differenziate che contribuiscono alla progettazione ed allo sviluppo di una didattica integrativa in grado di favorire la progressione di carriera dello studente.
- Revisione della descrizione delle modalità di esame con particolare attenzione all'indicazione degli strumenti di accertamento di conoscenze e competenze (descrittori di Dublino-vedi relazione paritetica)



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS non sono possibili confronti con documenti analoghi precedentemente redatti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La stesura della programmazione didattica è stata effettuata in modo da garantire che la totalità dei docenti di riferimento appartenesse ai ruoli dell'Università e a SSD di base o caratterizzanti. Il legame tra i filoni di ricerca dei docenti e l'offerta didattica viene valorizzato principalmente attraverso le attività didattiche elettive (ADE), che, per il loro carattere seminariale, consentono agli studenti di approfondire le principali tematiche di studio dei docenti. La scelta è in parte guidata dal CdS che si è dotato di un proprio regolamento in merito e che organizza e patrocina una parte delle ADE offerte agli studenti, stilando un catalogo che viene pubblicato all'interno del sito web. Il contatto con gli ambiti della ricerca è successivamente rafforzato durante la stesura della tesi di laurea che spesso è di tipo sperimentale.

In sede di stesura della SMA è stato rilevato che il rapporto tra studenti e docenti pesato per le ore di docenza, si presenta sensibilmente più elevato rispetto all'area geografica e alla media nazionale. Come già evidenziato, ciò potrebbe essere correlato alla presenza di un solo CdS in Medicina e Chirurgia, a differenza di altri Atenei che vedono attivati più Corsi della stessa tipologia.

Il CdS non si incarica di organizzare iniziative di sostegno per lo sviluppo delle competenze didattiche. Tuttavia, i docenti che intendono acquisire competenze nell'uso della piattaforma Moodle, possono usufruire degli appositi corsi organizzati da SIAF. Inoltre, come riferito dall'Unità di Ricerca IDECOM (Innovazione Didattica e Educazione Continua in Medicina) per il CdS in Medicina e Chirurgia "da alcuni anni è in corso un Progetto di Innovazione Didattica che si pone l'obiettivo di introdurre l'e-learning nell'ambito dell'offerta didattico/formativa e favorire l'utilizzo di metodologie innovative basate sull'uso delle ICT (Information and Communication Technologies).

Per attuare il Progetto è stato, ed è, necessario formare i docenti all'utilizzo delle tecnologie telematiche a fini didattici. Gli incontri formativi vengono tenuti da personale afferente all'Unità di Ricerca IDECOM e forniscono ai docenti non solo conoscenze e abilità di tipo tecnologico, ma anche e soprattutto concetti riferibili all'uso di nuovi approcci pedagogici, per facilitare la progettazione e la produzione di corsi erogati in modalità e-learning relativi alle discipline di cui sono titolari di insegnamento".

Si riportano di seguito gli insegnamenti per cui si è fatto ricorso a questo nuovo tipo di approccio pedagogico:

I anno:

- Fisica
- Biologia
- Storia della Medicina
- Psicologia Generale
- Salute e Prevenzione
- Chimica e Propedeutica Biomedica
- Istologia

II anno:

- Biochimica I e II
- Genetica Umana e Medica I
- Genetica Umana e Medica II
- Fisiologia I
- Microbiologia e Microbiologia Clinica I

III anno:

- Psicologia Generale
- Metodologia Epidemiologica
- Patologia Generale
- Farmacologia I
- Medicina di Laboratorio
- C.I. Semeiotica e Fisiopatologia Medico Chirurgica
- Microbiologia e Microbiologia Clinica II

IV anno:

- Chirurgia Cardiaca
- Endocrinologia
- Medicina Intersistemica II
- Malattie dell'Apparato Respiratorio I

V anno:

- Malattie apparato locomotore
- Clinica Medica I



VI anno:

- Psichiatria
- Psicologia Generale
- Clinica Medica II
- Clinica Chirurgica I
- C. I. di Emergenze Medico-Chirurgiche

fonte: report inviato dall'Unità di Ricerca IDECOM al Presidente del CdS (aprile 2018)

I servizi di supporto alla didattica sono principalmente assicurati dalle strutture e dal personale coordinato dalla Scuola, pertanto il CdS si trova a condividere tali risorse con altri CdS e non dispone di personale espressamente dedicato. Ai servizi affidati alla Scuol di SSU, si affiancano quelli assegnati alle segreterie studenti, recentemente accorpate per quanto riguarda il front office con le segreterie di Corsi appartenenti all'area scientifica e tecnologica. Gli studenti hanno manifestato in più sedi (questionario CP, riunioni CP, riunioni GR) la necessità di migliorare i servizi a loro rivolti, concentrandosi sulle difficoltà di comunicazione con la segreteria studenti e sulla disponibilità degli spazi dedicati allo studio individuale. In particolare, sarebbe auspicabile un'estensione degli orari di apertura della biblioteca biomedica – percepita come uno dei pochi luoghi di aggregazione inserito nel contesto delle strutture dedicate alla formazione – così come la conversione di aule sottoutilizzate in spazi per lo studio. Sebbene alcune aule e attrezzature siano considerate non del tutto adeguate, gli studenti sono comunque consapevoli degli sforzi attuati per il loro graduale rinnovamento.

Punti di forza:

1. Adeguatezza docenti di riferimento
2. Utilizzo e regolamentazione ADE
3. Ricorso alla didattica in e-learning

Aree di miglioramento:

1. Accessibilità dei servizi

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Impegno del CdS nella richiesta di adeguamento degli spazi didattici attualmente disponibili
2. Impegno del CdS nella richiesta di prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca

*Risorse (per entrambi i punti): Governance del CdS e della Scuola di SSU.
Tempi: prossimo triennio*



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS non sono possibili confronti con documenti analoghi precedentemente redatti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il tema del coordinamento degli insegnamenti è affrontato principalmente dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS), con il supporto della Commissione Tecnico Pedagogica (CTP). Quest'ultima è un organo di cui si è dotato il CdS per il monitoraggio costante del buon funzionamento del Corso. Formata da docenti e studenti, la CTP si riunisce con cadenza bimestrale, salvo necessità contingenti che ne anticipano la convocazione. Docenti e studenti possono far presenti loro istanze indifferentemente alla CTP o al CCdS. Oltre che da questi organi collegiali, la revisione dei percorsi, il coordinamento degli insegnamenti e la razionalizzazione degli orari vengono curati anche dai coordinatori di semestre, attivi per ciascun anno di corso.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti (questionario Valmon) sono discussi nelle riunioni della CTP e del Consiglio. Inoltre, il questionario somministrato nell'autunno 2017 dalla CP, è stato esaminato anche nella parte relativa ai commenti dal Presidente del Corso, che ha riferito in Consiglio a questo proposito. Gli esiti e i commenti sono in fase di esame più approfondito da parte di una commissione docenti-studenti appositamente nominata, che ha il compito di discutere ulteriori questionari relativi al CdS. Tra questi rientra anche un questionario sul tirocinio del V anno rivolto agli studenti e recentemente compilato tramite Moodle, in analogia con quanto avvenuto per il questionario della CP. L'analisi è iniziata sia da parte dei referenti per tipologia di tirocinio sia da parte dell'apposita commissione e ha già determinato una revisione della pianificazione dei tirocini 2017/2018, con esclusione di alcuni reparti valutati negativamente. I rappresentanti degli studenti hanno svolto tra i loro colleghi un'azione di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari, in particolare affinché il questionario Valmon venisse completato già durante le lezioni anziché a ridosso dell'esame.

Rispetto alle indicazioni dei diversi organi di Assicurazione Qualità (AQ), si rileva che la relazione della CP è stata discussa in seno alla CTP e al CCdS, determinando anche un'analisi indiretta dei questionari Almalaurea sui laureati. Sono stati riportati anche gli esiti verbali dell'audit svolto dal PQA il 21 novembre 2017, della quale non è ancora giunta la relazione scritta.

Non esistono procedure formali per la gestione dei reclami, ma il contatto diretto tra rappresentanti e Presidente tiene costantemente aperto un canale di comunicazione. Un'ulteriore forma di confronto è costituita dal ricevimento settimanale svolto dal Presidente assieme al personale amministrativo di supporto al CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come anticipato nella sezione 1, oltre ai contatti continui con l'OMCEO della provincia di Firenze, che avvengono anche grazie alla presenza del Presidente all'interno del GR, il Corso attraverso la Scuola ha attivato contatti con il Direttore Generale dell'Azienda Usl Toscana Centro e con i direttori dei dipartimenti medico e chirurgico della stessa Azienda, al fine di potenziare le attività formative professionalizzanti grazie all'utilizzo della rete degli ospedali del territorio. Tale percorso si è concretizzato in particolare per i tirocini di Semeiotica medica e chirurgica, Medicina interna, Chirurgia generale, Terapia intensiva, DEA pronto soccorso (V anno) e per diverse specialistiche mediche e chirurgiche del IV e VI anno. Inoltre, attraverso l'OMCEO, si è potenziata la disponibilità di esperienze formative nell'ambito della Medicina Generale. Questo ha consentito non soltanto un utile rafforzamento della formazione professionale, ma anche un contatto diretto dello studente con realtà professionali diverse, che possono suscitare nuovi interessi e forme di motivazione, utili a orientare la scelta dell'ambito di svolgimento della tesi, da cui successivamente scaturiranno la scelta della Scuola di Specializzazione oppure del corso di Medicina Generale o di Dottorato.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Sviluppo dell'e-learning, utilizzo di casi clinici virtuali interattivi, inserimento di contenuti relativi al rischio clinico e all'organizzazione sanitaria, sono alcune delle forme di aggiornamento dei contenuti didattici portate avanti dai docenti. A ciò si aggiunge l'avvio di un programma per l'insegnamento in simulazione che si avvarrà del recente acquisto di nuovi device realizzato dalla Scuola di SSU e già da vari anni è stato introdotto un corso BLS/D per gli studenti del VI anno. Il CdS favorisce inoltre l'aggiornamento costante dei contenuti didattici attraverso l'erogazione di ADE il cui catalogo è rivisto di anno in anno con contenuti innovativi.

Ferma restando l'intenzione di introdurre un nuovo ordinamento, volto a eliminare alcune inadeguatezze dell'attuale, la CTP prosegue nel lavoro di rimodulazione del percorso formativo e di analisi dei risultati degli esami, per introdurre via via modifiche che possano facilitare la progressione dello studente. Con questo obiettivo sono stati introdotti i seguenti correttivi: revisione dei blocchi, revisione delle propedeuticità, aumento delle sessioni di esami, anticipazione di contenuti formativi per migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti. Tutte le modifiche realizzate dalla CTP sono azioni migliorative nate da stimoli provenienti da studenti e docenti.

La maggior parte degli interventi sono stati messi in opera a partire dall'a.a. 2015/2016, pertanto gli esiti non sono ancora valutabili. Gli esiti del questionario Almalaurea, illustrati al CCdS durante la presentazione della Relazione della CP, mettono in luce un ottimo tasso di occupazione. A questo proposito, vale però la pena specificare che potrebbero definirsi "occupati" anche gli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione che tuttavia, pur percependo un'entrata, non sono in realtà titolari di un



contratto di lavoro, bensì di una borsa per la frequenza della Scuola. Il questionario, in altre parole, non traduce con la necessaria precisione le peculiarità della condizione dei neolaureati in Medicina e Chirurgia (v infra, sezione 5).

Il CdS ha modo di ritenere che al termine dell'intero percorso formativo (Laurea magistrale+Scuola di Specializzazione/Corso di Medicina Generale) il livello occupazionale si attesti comunque su buoni livelli, anche se negli ultimi anni si è rilevata una discrepanza tra il numero dei laureati e il numero dei posti disponibili sia nelle Scuole di Specializzazione sia nel tirocinio di Medicina Generale. Si tratta in ogni caso di dinamiche gestite a livello ministeriale sulle quali il Corso di Laurea non ha maniera di intervenire.

Punti di forza

- Dialogo tra studenti e docenti (in particolare con le figure di riferimento del CdS)
- Istituzione della CTP
- Istituzione dei Coordinatori di semestre
- Introduzione di un questionario per il tirocinio
- Istituzione di commissione per analisi esiti dei diversi questionari
- Discussione collegiale considerazioni CP e altri organi AQ

Aree di miglioramento

- Mantenimento delle diverse attività legate al miglioramento dell'organizzazione didattica
- Incremento del numero di studenti che compilano il questionario Valmon già durante il periodo di lezione

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Per il mantenimento delle diverse attività legate al miglioramento dell'organizzazione didattica: monitoraggio del funzionamento delle diverse commissioni istituite e dell'efficacia dei correttivi proposti.
Risorse: Governance del CdS. Tempi: prossimo triennio
- Per l'incremento del numero di studenti che compilano il questionario Valmon già durante il periodo di lezione: prosecuzione degli interventi di sensibilizzazione effettuati dalla rappresentanza studentesca.
Risorse: rappresentanti degli studenti coordinati dal GR. Tempi: monitoraggio al termine del corrente anno accademico, prosecuzione nell'a.a. successivo.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A, che risentono di una distribuzione dei CFU differente rispetto agli altri Atenei, il CdS ha cercato di migliorare la progressione di carriera degli studenti attraverso alcune iniziative correttive, risultanti in una revisione delle propedeuticità e dei blocchi (a.a. 2015/2016), nell'introduzione di due finestre di silenzio didattico (a.a. 2016/2017) e nell'aumento del numero degli appelli d'esame. Nell'ambito degli interventi intesi a favorire la regolarità delle carriere e l'aumento della laureabilità si iscrive il compattamento delle lezioni del secondo semestre del sesto anno (dal 2016/2017), che ha reso possibile l'estensione temporale della sessione di esame estiva.

L'internazionalizzazione del CdS, che secondo gli indicatori del gruppo B, si attesta su livelli più che soddisfacenti, si realizza anche attraverso l'attivazione dell'insegnamento di Farmacologia in lingua inglese, per il quale si rileva nell'anno 2017/2018 un numero di prenotati pari a 114. Tra questi, 56 appartengono alla coorte 2015/2016, 50 alla coorte 2014/2015 e 8 a coorti precedenti.

L'occupabilità dei neolaureati è stata analizzata durante l'audit della CP. In base all'esame del quadro C della Scheda SUA il 95 % degli intervistati si dichiara occupato a cinque anni dal conseguimento del titolo. Si ritiene che tale percentuale si riferisca agli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina o al Corso di Medicina Generale, come farebbe ipotizzare anche l'ammontare della retribuzione, del tutto simile all'importo della borsa per la frequenza delle Scuole. Il percorso di formazione post laurea, avendo spesso una durata superiore ai cinque anni – periodo oltre il quale non viene rilevata da Almalaurea l'opinione dei laureati – non si adatta facilmente alle domande proposte.

Punti di forza

- Introduzione di interventi correttivi per la regolare progressione di carriera*
- Internazionalizzazione sostenuta anche dall'attivazione di insegnamenti in lingua inglese.*

Aree di miglioramento

- Redistribuzione dei CFU*

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Per la redistribuzione dei CFU: Modifica di ordinamento con nuovo bilanciamento crediti. Nel nuovo ordinamento sarà inoltre potenziato l'aspetto dello skill lab, attraverso gli investimenti sulla simulazione già esistenti (acquisto di manichini da parte della Scuola). Per quest'aspetto è inoltre in corso di valutazione l'acquisizione di risorse elettroniche per la didattica digitale.*

Risorse: commissione ordinamento e governance CdS

Tempi: 2019/2020

- Per ulteriore potenziamento dell'internazionalizzazione: attivazione del Corso in lingua inglese e rafforzamento della mobilità Erasmus.*

Con il nuovo ordinamento sarà creato anche un corso in inglese che potrebbe essere attivato nel 2021.

Per gli scambi Erasmus l'obiettivo è il mantenimento del buon livello di mobilità raggiunto con il bando studio e il raggiungimento di una maggiore proporzione tra la mobilità per studio e quella per traineeship.

Risorse: commissione ordinamento, corpo docente, altri docenti da reclutare sulla base di finanziamenti da reperire all'esterno.

Tempi: 2021/2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

*Format predisposto dal
Presidio della Qualità di Ateneo
Rev. gennaio 2018*

Rif. Linee guida ANVUR 10/08/2017